

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
DI INSUSSISTENZA DELLE FATTISPECIE DI INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ CONTEMPLATE
DAL D.LGS. 39/2013**

Il sottoscritto _____ Alvaro Bozzolo _____
nato a _____ Milano__ (____ MI__) il ____ 29/08/1952 _____
residente a _____ Bergamo_ (____ BG____) indirizzo Via ____ Paglia 36 _____ C.F. _____
BZZLVR52M29F205J _____,
con riferimento all'attribuzione dell'incarico _____ RESPONSABILE UNICO DEL CONTROLLO - attività
di verifica legate al P.N.R.R. _____

RICHIAMATO

il D.Lgs. 39/2013 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, in relazione all'incarico di

DICHIARA

- a) Che a proprio carico non sussistono le cause di inconferibilità di cui al D.Lgs. 39/2013,
- Di non aver riportato condanna, anche non definitiva, o sentenza di applicazione della pena ai sensi dell'art. 444 c.p.p. (c.d. "patteggiamento"), per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (riportati nella nota 1).
 - Di non aver assunto incarichi politici come componente della giunta o del consiglio comunale in provincia o comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti appartenente alla Regione Lombardia, nei due anni precedenti al conferimento dell'incarico (art. 7 c. 2 D.Lgs. 39/2013);
 - Di essere a conoscenza delle conseguenze circa il mancato rispetto di dette norme di legge, prendendo atto che la Società potrà far valere nei propri confronti eventuali danni subiti in conseguenza degli atti compiuti nel corso del mandato;

b) Che alla data della presente dichiarazione non sussistono cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013, e che annualmente si impegna a presentare analoga dichiarazione alla presente (art. 20 del D.Lgs. 39/2013)

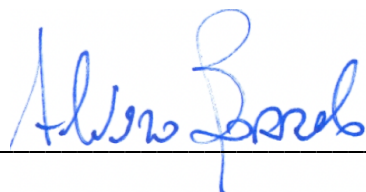
- Di non aver assunto incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportino poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico e non svolgendo attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione controllante;
- Di non assunto incarichi e/o cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da uno dei comuni soci, qualora le attività di tali enti siano soggette a poteri di vigilanza o controllo da parte della struttura comunale cui l'incarico afferisce (art. 9, comma 1 D.Lgs. 39/2013);
- Di non svolgere in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita da uno dei comuni soci (art. 9, comma 2 D.Lgs. 39/2013);
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di comunicazione tempestiva in ordine all'insorgere di una delle cause di incompatibilità di cui al D.Lgs. 39/2013;
- Di essere a conoscenza che lo svolgimento di incarichi incompatibili comporta, decorso il termine di 15 giorni dalla contestazione, la decadenza e la risoluzione del relativo incarico;

c) Di impegnarsi a comunicare tempestivamente al Responsabile dell'attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società eventuali informazioni inerenti cause di incompatibilità che dovessero verificarsi durante lo svolgimento del mandato;

d) Di prendere atto che l'eventuale accertamento della non veridicità della presente dichiarazione comporta la inconfiribilità di qualsivoglia incarico di cui al D.Lgs. 39/2013 per un periodo di cinque anni.

Luogo e data Firma

_Bergamo 6 Agosto 2025



Si allega copia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità.

Nota 1

Articolo 314 – Peculato;

Articolo 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;

Articolo 316 bis - Malversazione a danno dello Stato;

Articolo 316- ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;

Articolo 317 – Concussione;

Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione;

Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;

Articolo 319 ter - Corruzione in atti giudiziari;

Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità;

Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;

Articolo 322 - Istigazione alla corruzione;

Articolo 322 bis - Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;

Articolo 323 - Abuso d'ufficio;

Articolo 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio;

Articolo 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;

Articolo 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;

Articolo 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;

Articolo 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;

Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;

Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Informativa ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Europeo 679/2016

I dati forniti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla procedura per cui sono raccolti.

Il trattamento sarà effettuato con supporto cartaceo e/o informatico.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura. I dati saranno conservati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico, ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 33/2012.

Il titolare del trattamento è VALLE IMAGNA – VILLA D'ALMÈ Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona.

In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del titolare del trattamento i diritti previsti dal GDPR:

- 1) diritto di ottenere informazioni su quali dati sono trattati dal titolare (diritto di informazione);
- 2) diritto di chiedere ed ottenere in forma intellegibile i dati in possesso del titolare (diritto di accesso);
- 3) diritto di ottenere l'aggiornamento o la rettifica dei dati conferiti;
- 4) diritto di ottenere la cancellazione dei dati in possesso del titolare;
- 5) esercitare l'opposizione al trattamento in tutto o in parte;
- 6) diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento;
- 7) diritto di opporsi ai trattamenti automatizzati e a non essere assoggettati a trattamenti basati esclusivamente su decisioni automatizzate compreso la profilazione;
- 8) diritto di chiedere ed ottenere trasformazione in forma anonima dei dati;
- 9) diritto di chiedere ed ottenere il blocco o la limitazione dei dati trattati in violazione di legge e quelli dei quali non è più necessaria la conservazione in relazione agli scopi del trattamento;
- 10) diritto alla portabilità dei dati.